

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Scienze del governo <i>adeguamento di: Scienze del governo</i> (1373975)
Nome del corso in inglese	Governmental Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	009507^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	12/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/04/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/12/2007 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=corsi_di_studio/SCIGOV_scienze_governo/presentazione .
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, politica e società
Altri dipartimenti	Studi storici Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole per il corso di laurea magistrale in Scienze del governo e dell'amministrazione in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono

pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in filoni culturali ben identificati e coerenti con gli indirizzi dei corsi di cui la proposta è trasformazione. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, valorizza l'esperienza pregressa e contiene le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La progettazione razionalizza i precedenti corsi e garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano ben identificate sia in termini di contenuti sia in modalità di verifica. L'apprendimento è adeguatamente sintetizzato nei descrittori europei e coerente con le specifiche figure professionali nei settori della dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e private. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate in termini di modalità di valutazione, anche se il numero di CFU attribuiti non sembra pienamente commisurato al profilo del lavoro previsto.

La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) incontro con la Presidenza della Facoltà per illustrare il giudizio collegiale; iv) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso unifica le lauree specialistiche in "Scienze dell'Amministrazione" e in "Scienze politiche", consentendo così l'armonizzazione dell'offerta didattica volta alla formazione dei professionisti chiamati ad occupare ruoli di elevata responsabilità nell'ambito di enti pubblici o privati di interesse pubblico.

Il progetto formativo fornisce allo studente, accanto ad un'adeguata preparazione sull'evoluzione storica del governo e delle organizzazioni complesse, gli strumenti per comprendere la gestione delle politiche pubbliche e per intervenire in chiave di attore protagonista nei relativi processi decisionali. L'obiettivo è di produrre laureati in grado di sperimentare e gestire soluzioni istituzionali innovative nel generale obiettivo della promozione del benessere individuale e collettivo.

Nell'esprimere un giudizio positivo sulla proposta, le parti sociali da un lato manifestano il proprio apprezzamento in quanto il progetto formativo pare cogliere il crescente bisogno di professionisti delle amministrazioni capaci di analizzare ed affrontare realtà sociali sempre più complesse, dall'altro esprimono la propria disponibilità per rafforzare l'esperienza di stages formativi e professionalizzanti, specie se collegati alla tesi conclusiva e monitorati attivamente dai docenti del Corso di studi.

Hanno partecipato i rappresentanti degli enti locali: Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, sindacati confederali, Camera di Commercio, AIPD, ONG, OIL, ICE, ACEL

E' stata effettuata un'unica consultazione, nel 2007 per quanto riguarda l'insieme dell'ex-Facoltà di Scienze Politiche. Non è stata effettuata alcuna consultazione da parte del Corso di studi in Scienze del governo. Il Consiglio di corso di laurea ha formato un gruppo di lavoro che affronterà questo aspetto per l'anno accademico 2013-2014.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso magistrale in Scienze del governo si propone di formare dirigenti e professionisti per ruoli di responsabilità e coordinamento nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il corso fornisce una preparazione specialistica avanzata nell'area delle scienze politiche e del governo, fondamentale per chi già lavora o intende lavorare nei settori pubblico e privato. Si tratta di una preparazione multidisciplinare che punta a rafforzare le capacità di analisi, di interpretazione e di azione, fornendo le basi per svolgere nell'ambito delle diverse posizioni professionali di medio e alto livello, fino ai vertici direzionali, un ruolo critico e propositivo. Obiettivo centrale del percorso didattico è quello di formare laureati capaci di riflettere con autonomia di giudizio sulle responsabilità politiche, sociali ed etiche collegate all'agire professionale nelle organizzazioni complesse, e di approfondire le ricadute delle scelte individuali e di gruppo sul benessere collettivo.

Lo studente, attraverso l'ampia scelta tra i vari insegnamenti offerti in ciascuno dei settori disciplinari, può costruire il proprio percorso individuale attribuendo differente peso a tre ambiti tematici fondamentali: 1. gli aspetti più teorici delle scienze politiche, legati alle culture e alle ideologie; 2. le pratiche di governo e di gestione di processi complessi, con particolare riferimento alla dimensione della città e del territorio; 3. le dinamiche e prospettive di sviluppo del lavoro (pubblico, privato e imprenditoriale), quale esperienza fondamentale di organizzazione della società. Caratteristica del corso è la forte interdisciplinarietà, basata sul dialogo costante fra i vari insegnamenti: diritto, economia, filosofia politica, geografia, linguistica inglese e francese, scienza politica, sociologia e storia.

La maggior parte degli insegnamenti impartiti nel Cds si basa su una didattica di tipo seminariale, finalizzata a incoraggiare la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti. L'attività seminariale ha l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali relative alla cooperazione e all'uso del linguaggio, orale e scritto, specifico di ogni ambito disciplinare caratterizzante il Cds, competenze che il dirigente, il funzionario e l'analista di livello avanzato sono chiamati a utilizzare nella propria esperienza lavorativa per gestire in modo efficace le relazioni.

Il corso promuove esperienze di tirocinio altamente qualificate presso enti pubblici e privati, offrendo agli studenti la possibilità di elaborare progetti formativi personalizzati. Il corso valorizza anche l'esperienza di chi lavora nei diversi ruoli, livelli e settori professionali offrendo occasioni di rielaborazione della propria attività lavorativa alla luce dei contenuti disciplinari offerti dal corso di studi. A questi percorsi di maggiore connessione con il mondo del lavoro può essere collegata la tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il potenziamento di conoscenza e capacità di comprensione fa leva sul contributo delle sei aree disciplinari qualificanti per la specializzazione del Corso di studi, che da differenti punti di vista approfondiscono l'analisi dei processi politici, economici e sociali che gli attori pubblici e privati devono considerare per affrontare problemi, formulare strategie appropriate, monitorare e valutare le proprie decisioni e azioni, costruire visioni coerenti con la propria missione e il proprio profilo etico.

Gli insegnamenti dell'area storica offrono una visione diacronica dei processi di direzione e di governo, volta a evidenziare origini ed evoluzione nel tempo di alcuni fenomeni e problemi chiave (Stato, pubblica amministrazione, governance, culture politiche, partiti, democrazia, rapporti fra politica, economia e religione). Gli insegnamenti dell'area economica si concentrano sulla dimensione teorica sia sugli strumenti di policy con cui vengono affrontati dagli attori pubblici e privati i problemi dello sviluppo all'interno di complesse reti di governance. Gli insegnamenti dell'area giuridica affrontano la dimensione legislativa dei processi di policy fino alla scala europea, con riferimento ad alcune specifiche aree di regolazione (diritti, immigrazione, lavoro). Gli insegnamenti dell'area politologica affrontano la dimensione politica del policy-making intorno ad alcuni temi chiave (teoria politica, diritti, politiche pubbliche e processi decisionali, ruolo dei differenti attori socio-economici). Gli insegnamenti dell'area Società e territorio si concentrano sui processi di direzione e di governo di realtà complesse, sotto il profilo politico, organizzativo e territoriale con attenzione alle dimensioni della cultura e della cooperazione. Gli insegnamenti dell'area trasversale offrono strumenti per potenziare l'uso parlato e scritto delle lingue straniere (francese e inglese).

I risultati attesi sono verificati sia ex post, attraverso il colloquio finale di ogni insegnamento, sia in itinere, attraverso modalità didattiche interattive in grado di potenziare le abilità di lettura critica dei fenomeni, l'autonomia di giudizio, la capacità di argomentazione e di strutturazione di un discorso articolato e coerente. Le modalità didattiche interattive sono previste sia per l'elaborazione di brevi saggi scritti sia per la discussione pubblica e per la preparazione di presentazioni (realizzate anche con l'uso di strumenti multimediali) relative ai contenuti oggetto degli insegnamenti e sono organizzate, a seconda dei casi, in lavori di gruppo o individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate in modo integrato nel Cds, utilizzando, in tutte le sei aree disciplinari, fasi e momenti in cui gli strumenti concettuali e le teorie vengono declinate per spiegare processi e situazioni empiriche.

In particolare, sono esercitate

- le capacità di osservazione, applicando strumenti disciplinari di carattere descrittivo
- le capacità di analisi e interpretazione, formulando differenti ipotesi e spiegazioni e gestendone la verifica
- le capacità di decisione e valutazione, avanzando con gli strumenti propri della disciplina simulazioni di pianificazione e programmazione e strumenti di monitoraggio e valutazione.

Nell'area trasversale delle conoscenze linguistiche il potenziamento delle capacità avviene attraverso l'utilizzo del linguaggio per affrontare problemi tipici e concreti della comunicazione, orale e scritta, in lingua italiana, francese, inglese.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene nelle parti seminariali dei vari insegnamenti, oltre che in occasione delle prove di esame. Avviene inoltre

nella fase di stesura della tesi di laurea.

In particolare, l'attività seminariale è parte caratterizzante tutti gli insegnamenti del Cds. Si prevedono momenti di lettura critica di testi attraverso la formazione di gruppi di lavoro, in cui lo studente può dare prova dei risultati individuali acquisiti, ma anche della capacità di interagire con il gruppo e di favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte del gruppo. La preparazione di relazioni e presentazioni è concordata con il docente e costituisce un momento importante di applicazione pratica delle competenze metodologiche e delle conoscenze maturate durante il corso. Le relazioni rappresentano inoltre un momento di formazione alle tecniche di scrittura di testi scientifici, anche in vista della redazione della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea magistrale in Scienze del governo è, per propria specificità disciplinare, particolarmente attento alle implicazioni giuridiche, sociali e politiche, oltre che economiche, dell'applicazione della conoscenza ai problemi di governo. Alcuni insegnamenti, in particolare i corsi avanzati in materia politologica, contribuiscono in modo determinante alla formazione di laureati capaci di riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'agire professionale nell'ambito delle organizzazioni complesse, pubbliche o private. Nell'ambito di insegnamenti avanzati in campo economico e sociale l'approccio è nel senso di indirizzare lo studente verso l'approfondimento delle ricadute delle scelte individuali o collettive (del gruppo di lavoro come dell'organizzazione nel suo complesso) sul benessere collettivo.

I risultati attesi sono verificati sia ex post, attraverso il colloquio finale di ogni insegnamento, sia in itinere, attraverso modalità didattiche interattive volte a potenziare la lettura critica di testi, fonti e problemi. Le modalità didattiche interattive sono previste sia per l'elaborazione di brevi saggi scritti sia per la discussione pubblica e per la preparazione di presentazioni relative ai contenuti oggetto degli insegnamenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti della laurea magistrale acquisiscono progressivamente, nel corso dei loro studi avanzati, la capacità di comunicare e discutere con i colleghi e con i docenti, e ciò soprattutto in considerazione delle modalità di svolgimento della didattica che - trattandosi di una laurea magistrale - intende essere il più frequentemente possibile partecipata con il ricorso a esperienze di natura seminariale. Lo studio multidisciplinare a livello avanzato proposto dal corso di studi implica necessariamente il progressivo affinamento della capacità dello studente di utilizzare in modo appropriato linguaggi differenti, capacità che il dirigente o il funzionario di livello avanzato è chiamato poi ad utilizzare quotidianamente nella propria esperienza lavorativa per scambi efficaci all'interno delle organizzazioni più complesse. Per affinare le capacità di relazione e comunicazione risulta infine cruciale il lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale, importante momento di formazione e crescita nel quale il laureando mette in gioco tutte le qualità sopra descritte per ottenere un risultato che può anche divenire un contributo di ricerca.

I risultati attesi sono verificati sia ex post, attraverso il colloquio finale di ogni insegnamento, sia in itinere, attraverso modalità didattiche interattive in grado di potenziare la capacità di argomentazione e di strutturazione di un discorso coerente e l'uso di un lessico appropriato e specifico per ogni disciplina.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sia nell'attività didattica che nella preparazione della tesi di laurea il personale docente ha l'obiettivo di trasmettere, insieme ed oltre le nozioni specifiche previste, un metodo scientifico razionale di studio e di approccio ai problemi: ciò per mettere in grado il laureato di affrontare in modo autonomo ed efficace, nella vita professionale o negli studi successivi, l'ulteriore documentazione e approfondimento dei temi di interesse. Per il raggiungimento di tale obiettivo si intende potenziare le pregresse positive esperienze di apprendimento che affiancano alle tradizionali modalità didattiche la presentazione e l'utilizzo di materiale didattico con gli strumenti informatici più avanzati. Il quotidiano utilizzo delle banche dati informatiche nei diversi settori di studio consente al laureato di disporre anche nel prosieguo della propria vita professionale di reperire prontamente ed efficacemente le fonti di conoscenze eventualmente necessarie.

I risultati attesi sono verificati sia ex post, attraverso il colloquio finale di ogni insegnamento, sia in itinere, nel corso delle parti seminariali dei vari insegnamenti. Le parti seminariali prevedono momenti di lavoro individuale e collettivo (presentazione di relazioni e discussioni) durante i quali lo studente rafforza le sue strategie di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso magistrale in Scienze del governo avviene sulla base del possesso di ben definite conoscenze e competenze richieste in ingresso, che comprendono:

- a) requisiti curriculari;
- b) adeguatezza della preparazione personale.

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del Corso di studi. L'adeguatezza della preparazione personale sarà verificata secondo le modalità definite dallo stesso Regolamento didattico, al quale si rimanda per ogni dettaglio relativo ai criteri di accesso. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è comunque obbligatoria. Essa è successiva alla verifica dei requisiti curriculari, che non possono in alcun modo sostituirla. I requisiti curriculari si ritengono acquisiti per gli studenti in possesso della laurea triennale della classe L-36 del D.M. 270/04 e della classe 15 del D.M 509/99. Per tutti gli altri occorre fare riferimento al regolamento didattico del Cds.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta o tesi, elaborata dallo studente sotto la guida di un docente (relatore).

La tesi può essere di due tipi.

1. Tesi compilativa: lo studente affronta un determinato tema servendosi della letteratura scientifica esistente e offrendo un contributo originale attraverso una propria interpretazione delle fonti secondarie.
2. Tesi di ricerca: lo studente affronta un determinato tema offrendo i risultati di una ricerca originale condotta su fonti primarie e/o attraverso un'indagine empirica e inquadrando il proprio contributo all'interno del dibattito scientifico sull'argomento.

Previo accordo con il proprio relatore, ciascun tipo di tesi può essere accompagnato da un periodo di tirocinio presso enti di ricerca o enti pubblici e privati, al fine di rendere più agevole l'accesso alle fonti e/o di applicare metodi di ricerca-azione, come l'osservazione partecipante o i metodi etnografici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Specialista in scienze del governo****funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso magistrale in Scienze del governo forma dirigenti e professionisti con funzioni di responsabilità e coordinamento nelle organizzazioni pubbliche e private e, più in generale, laureati in grado di interpretare l'origine e lo sviluppo di ideologie e istituzioni politiche della modernità e di comprendere il funzionamento dei sistemi e delle società democratiche.

competenze associate alla funzione:

La preparazione multidisciplinare offerta dal corso rafforza le capacità di analisi, di interpretazione e di azione, fornendo le basi per svolgere nell'ambito delle diverse posizioni professionali di medio e alto livello, fino ai vertici direzionali, un ruolo critico e propositivo. Tra le competenze fondamentali, si segnala la capacità di riflettere con autonomia di giudizio sulle responsabilità politiche, sociali ed etiche collegate all'attività professionale nelle organizzazioni complesse, pubbliche o private, e di approfondire le ricadute delle scelte individuali e di gruppo sul benessere collettivo.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego ai vari livelli dell'amministrazione (comuni, regioni, Stato, Unione europea) e in imprese private e del terzo settore, in associazioni di categoria, in organizzazioni internazionali governative e non governative, in società di consulenza e in centri di ricerca privati e pubblici.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18	18	-
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	18	18	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	12	-
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	18	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	15
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/16 - Diritto processuale penale	0	9
A12	M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	0	9
A13	SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	0	9
A14	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6

Totale Attività Affini	15 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 M-STO/02 M-STO/04 SPS/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/07)

La riproposizione di alcuni settori scientifico-disciplinari già previsti nell'ambito caratterizzante è resa necessaria dalla forte caratterizzazione del profilo formativo del corso di laurea magistrale, ove approfondimento è indispensabile per i settori di carattere fondamentale che hanno ricevuto una definizione in ampio spettro per effetto della riunione con altri settori.

A11 Discipline giuridiche (0-6)

Il raggruppamento considera i vari aspetti degli studi giuridici insistendo in particolare su privato e pubblico, statale ed europeo:

IUS/01, IUS/04, IUS/14, IUS/16

A12 Discipline storiche (0-6)

Il raggruppamento nasce dalla scelta di dare una forte rilevanza alla dimensione storica tenendo conto di una prospettiva di lungo periodo che si muove tra età moderna e contemporanea:

M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07

A13 Discipline socio-politologiche (0-9)

Il raggruppamento mira a dare rilievo alle ricadute sul piano sociale della dimensione politica:

SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/07

A14 Sottogruppo misto (0-6)

Data l'importanza della prospettiva europea di analisi su cui punta in generale questa laurea magistrale sono stati uniti gli aspetti linguistici con i due settori giuridico ed economico, fondamentali rispetto agli aspetti professionalizzanti del corso:

IUS/10, L-LIN/04, L-LIN/12, SECS-P/01

Note relative alle altre attività

Sono previsti tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche o private, nazionali, sovranazionali o internazionali per un massimo di 3 cfu, come previsto dalla tabella istitutiva (ulteriori attività formative).

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 02/05/2017